

INCONTRO 6/9 SETTEMBRE 2012 PER IL PROGETTO DELLA COSTRUZIONE DI UN ECOVILLAGGIO A CANDEGGIOLO

Metodo utilizzato per il lavoro di gruppo: DRAGON DREAMING

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE ORE 16:

PRESENTAZIONE CELEBRAZIONE DELL'INCONTRO

Ritrovo di tutti i partecipanti nella sala

Sono presenti: **Roberto, Michela, Lilia, Emanuele, Elisa, Annamaria, Dario, Laura, Stephanie e Chicco**

Breve presentazione all'interno del cerchio e sogno personale, traducibile con qualcosa di irrinunciabile per ogni partecipante.

Abbiamo lavorato insieme all'interno di un cerchio, tenendo sempre il contatto con l'energia della terra e del gruppo, in modo da utilizzare il meno possibile la mente razionale e più la parte destra del cervello, legata alle emozioni e alla parte più profonda di noi, quella che sa.

Roberto, il facilitatore del gruppo e conoscitore del metodo "dragon dreaming" ha distribuito i compiti di :Guardiano del tempo, Guardiano dell'energia, Reporter, lasciando libera scelta; successivamente ognuno si è assunto un impegno scegliendo tra le seguenti attività: sistemazione sala, cucina, lavaggio e riordino, celebrazione, pellegrini, bimbi.

Ha poi impostato il lavoro con alcune regole per intervenire nel gruppo: il bastone della parola, l'ascolto e il richiamo al contatto con la terra, anche attraverso la respirazione, il cappello magico per permettere a tutti di partecipare al lavoro di gruppo senza alcuna limitazione economica.

Roberto ha chiesto ad ognuno di presentarsi, di dire come ci sente e cosa vorremmo che accadesse in questi giorni di incontro:

- Cosa vuol dire realizzare questo sogno assieme,
- conoscere proposte concrete, ELISA
- costruire una fiducia e una tranquillità di poter dire di sé,
- sentire come ci si sente qui e ora, MICHELA
- cogliere una nuova opportunità di vita,
- sperimentarsi in maniera libera,
- sentirsi contenti di essere stati insieme, ROBERTO
- costruire delle relazioni vere, senza giudizio,
- verificare se i nostri sogni possono camminare insieme, ANNAMARIA
- creare qualcosa di vivo e vero con energie positive EMANUELE
- essere insieme agli altri in modo da potermi esprimere, essere libero, me stesso DARIO
- poter denunciare le proprie paure e insicurezze
- poter vivere le proprie sofferenze interiori, esprimendole e accettandole LILIA
- saper gestire conflitti e relazioni
- aver attenzione a non dilungarsi per riuscire a svolgere il programma nei tempi previsti
- capire i limiti della situazione,
- stabilire una metodologia di condivisione anche economica. CHICCO
- Vivere in serenità con la propria famiglia
- Far venire fuori le mie paure nascoste
- Un rapporto fluido e vero senza maschere LAURA
- Vorrei che fertilizzassimo un terreno utile dove costruire STEPHANIE

Roberto ha spiegato cosa significa nel dragon dreaming la comunicazione carismatica, e la dinamica WIN-WIN e ha parlato del sogno e di come il sogno individuale deve morire per far nascere un sogno collettivo).

LA BANDIERA TIBETANA

Ognuno ha costruito il filo di canzone della propria vita, indicando sui post-it rossi i momenti difficili, su quelli verdi i momenti di gioia, su quelli arancioni i momenti di cambiamenti e decisioni importanti, che non hanno procurato né gioia né sofferenza, in quelli gialli l'imprinting della famiglia di origine e il momento presente, aggiungendo per ogni evento l'insegnamento ricevuto; concludendo ognuno col proprio epitaffio immaginario per sé.

Abbiamo inserito i bigliettini su di un filo in ordine temporale e li abbiamo messi al centro della stanza e in seguito appesi.

NOTA durante lo svolgimento delle "linee di canzone" è avvenuto uno scambio attraverso l'uso del bastone. Durante questo esercizio la tensione sorta a seguito del blocco da parte di un partecipante a prendervi parte è stata sciolta esprimendo alla fine il proprio consenso a proseguire comunque il lavoro insieme.

Falò ci celebrazione in serata.

VENERDI' 7 SETTEMBRE Ore 9.00

IL SOGNO

Cerchio di Condivisione: momenti Aaha (la scoperta di qualcosa che non sapevo di non sapere), bollettino meteorologico interiore e sogni notturni.

Il lavoro in mattinata, prosegue con la ricerca della propria area di comfort, all'interno di un grafico, creato in terra con delle strisce di stoffa colorata che rappresentano il dragon dreaming; con 4 aree: sogno, pianificazione, fare, celebrazione.

Disponendosi sui due assi che dividevano le aree (mente- impulso e introversione-estroversione) camminavamo sentendo ognuno la propria area di comfort. Il risultato del lavoro è stato identificarci in una zona e quindi distinguersi in: sognatori, pianificatori, attuatori, celebratori.

Spiegazione sull'attraversamento delle quattro fasi di un progetto: sogno, pianificazione, fare, celebrare e sui 12 passi nella costruzione di una strategia.

VENERDI' POMERIGGIO E SABATO MATTINA

MOMENTI AA AH : MOMENTI IN CUI ARRIVANO INTUIZIONI, ILLUMINAZIONI, VISIONI, ATTRAVERSO VIE IRRAZIONALI, ATTINGENDO ALLA CONOSCENZA UNIVERSALE.

IL CIRCOLO DEL SOGNO

MICHELA: Trovare la fiducia dandomi fiducia. Voglio trovare la mia felicità. Vorrei acquisire nuove informazioni e competenze nell'area della ricerca della mia missione di vita. Vorrei vivere nell'unità del proprio essere in modo tangibile e intangibile. Vorrei avere il tempo di approfondire questa ricerca.

ROBERTO: Vorrei che le cose succedessero con spontaneità e con leggerezza, vorrei sentire un filo, che sono su un cammino e so dove sto andando, ogni giorno ritrovo più me stesso e acquisisco qualcosa di nuovo, un arricchimento personale; vorrei farlo in compagnia, sentire i compagni vicino anche se questi possono cambiare strada facendo. Vedo un cammino ricco di frutti e di odori mitigato dalle fronde degli alberi. Non mi interessa la destinazione, mi interessa il cammino. Mi sento sicuro dei miei passi e tutti camminano insieme con lo stesso ritmo anche se sembra strano che possa succedere.

EMANUELE: Vorrei trovare davanti a me esseri umani, umili e soprattutto capaci di riconoscere sé stessi con le esperienze, la gioia delle persone, conoscenza di sé stessi con cui si riesce a fare grandi cose.

LILIA: Tra sei mesi ci dovrebbe essere un inizio di campo di lavoro magari non stabile, solo per fare un po' di pulizia e un po' di lavoro; Vorrei far parte di un gruppo di persone.

DARIO: Mi vorrei vedere in un fare attivo; portarmi un po' di concretezza, attivarsi al massimo su questa cosa ed escluderne altre. Vedo che non perdo tempo, accadimenti che devono succedere per arrivare al dunque.

LAURA: Una grande casa, terreno, non necessariamente tante persone, spazio amorevole. Faccio cose semplici, sento il calore del focolare.

STEPHANIE: Un luogo dove posso condividere amore per la terra, coltivare e allevare animali, fare esperienze, non senza calore umano, ovviamente.

ANNAMARIA: Vedo la bellezza, armonia tra le persone; anche l'ambiente deve essere bello.

CHICCO: sentire che c'è sostegno di tutti radicato da auto consapevolezza e motivazioni, tutti partecipano al gioco alle decisioni, assemblee, lavoro e tutti hanno uno stesso spazio.

ROBERTO dare luce multicolore al nostro progetto per avvicinare tutti.

MICHELA vorrei un lavoro di squadra, pratico.

LAURA vorrei che si abbattessero tutte le barriere tra noi, essere più naturali e istintivi possibili

ELISA vorrei più consapevolezza di me, più chiarezza sul progetto, espandere la mia coscienza. liberi di essere noi stessi e sentire la forza del gruppo e l'empatia. Vorrei vedere la natura germogliare e sentire questo posto nostro e la possibilità di evolverci con esso.

STEPHANIE: vorrei sentire la forza, vorrei non ci fosse la paura delle difficoltà

ANNAMARIA stesura di un progetto di base

CHICCO: un'immagine di tutti capaci di accettare le proprie incertezze e trovare la forza in questo, per realizzare qualcosa insieme

MICHELA maggiore leggerezza nel vivere la quotidianità, vedo più fiducia, energie nuove

LILIA per dare il massimo uno deve stare bene in tutti i sensi impiegare terapie naturali per stare meglio (discipline naturali) settore salute per dare il massimo contributo

DARIO vi ho guardati con occhi diversi e ho sentito una forza dentro al cuore anche se non ci conosciamo l'importante è avere un obiettivo comune sereno voglio dare il massimo usare i miei talenti sento che le mie esperienze prendono vita qui con voi

CHICCO auto ironia immagine di un gruppo in azione che si diverte

ROBERTO motivazione alta vorrei che riuscissimo a celebrarci scoprire qualcosa di noi lavorando sulle nostre ferite

MICHELA un gruppo che matura la sua coscienza senza concentrarsi solo su se stessi ma che ci sia un'attenzione sugli altri; idee per mantenerci in comunicazione con quello che succede intorno a noi

EMANUELE che ci incontrassimo più spesso perché attraverso le vostre parole sto raccogliendo tanto

LILIA mi piacerebbe lavorare con la terra non per forza rispettando i principi della permacultura vorrei un asino e delle capre le api invitare le persone che possono trasmetterci conoscenze che non abbiamo. Iniziare a vedere i frutti dell'auto sufficienza

STEPHANIE è importante pensare che ci sia la celebrazione attraverso la musica

ANNA MARIA l'orto sinergico è una cosa in cui credo; diventa un vero e proprio giardino è importante il contatto con la terra come è importante avere un posto per esprimere la propria creatività (laboratorio) e poi avere una biblioteca serate di lettura ricerche ecc..

ELISA: Vedo il villaggio nascere. Continuare a condividere le idee e collaborare è importante, questo modo di stare insieme porterà a nuove scoperte ; vorrei in questo villaggio, la realizzazione dell'espressione della mia creatività.

LAURA: Amore per il progetto, crederci. Laboratorio di erbe. Autosufficienza in tutti i settori. Scuola per i bambini.

ROBERTO: Vorrei che il villaggio continui l'accoglienza ai pellegrini del cammino. Vorrei che questo sia un luogo di speranza e sogno per loro. Saper dirigere i pellegrini verso una nuova consapevolezza. Far conoscere la permacultura.

LILIA: Coinvolgimento dei miei figli.

MICHELA: Vorrei che le persone comunichino la propria emotività. Trovare uno spazio per dire sempre come ci si sente., anche se rallenta.

ANNAMARIA: Bisogno di uno spazio" privato" per il proprio compagno perché possa creare i suoi lavori artistici

ROBERTO: Bisogno di distillare i sogni, bisogno di coinvolgere altre persone per realizzarli. Centro di sperimentazione della permacultura. Vorrei che ciascuno sentisse la possibilità di far partire altri sogni, altri progetti senza forzature. Non dare niente per scontato. Non crearsi aspettative personali.

ELISA: Vorrei trovare la mia strada; vorrei imparare da voi per crescere e sentirmi libera di percorrerla a prescindere da qui e da voi. Sogno di essere ancora qua.

LILIA: Scambio con le persone del posto di saperi e conoscenze (artigianato) Soggiorni benessere in cambio di saperi ed esperienze da condividere.

EMANUELE: Vorrei conoscere il territorio in tutte le grandi risorse che ha dall'uomo alla terra.

Dopo intenso lavoro di distillazione del sogno siamo arrivati ad estrapolare i seguenti obiettivi prioritari. Il sogno è stato letto al passato come se fosse già stato vissuto per evidenziare la possibilità offerta da un modo di procedere non lineare.

1. DECIDERE UN CALENDARIO DI INCONTRI PER RICOLLEGARSI AL SOGNO, CONOSCERSI, AGGIORNARSI, CONDIVIDERE LE ESIGENZE DI CIASCUNO E CELEBRARSI
2. RIUNIRSI PERIODICAMENTE PER CONOSCERSI CONFRONTARSI E MANTENERE UNA COMUNICAZIONE COSTANTE
3. CHIARIRE FRA NOI NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE LA MODALITA' DI RACCOLTA FONDI PER IL PROGETTO (EMPOWERED FUNDRAISING, COOPERATIVA, ASSOCIAZIONE, FONDO COMUNE, ALTRO)
4. METTERE SU CARTA IL PROGETTO: SPAZI PER ATTIVITA' E PER ABITAZIONE
5. FARE UNA STIMA DELLE RISORSE DISPONIBILI NEL TERRITORIO E DELLE SINGOLE PERSONE
6. PREPARARE IL TERRITORIO DI LAVORO PER AUTOSUFFICIENZA ALIMENTARE. CREARE GRUPPI DI LAVORO CERCANDO FIGURE SPECIFICHE PER SETTORE. VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEGLI SVILUPPI, FORZA E IMPEGNO.
7. ORGANIZZARE UN INCONTRO SPECIFICO DURANTE IL QUALE OGNUNO POSSA ESPRIMERE CONCRETAMENTE I PROPRI BISOGNI DI SPAZI E STRUMENTI PER DEFINIRE LA STRUTTURA ABITATIVA DI CANDEGGIOLO

SABATO POMERIGGIO, SERA E NOTTE

Da questi obiettivi IL GRUPPO ha estrapolato il seguente **SCOPO**

CREARE UNA COMUNITA' CHE SOSTIENE E ACCOGLIE LA VITA E LA FELICITA' DI CIASCUNO, DOVE RISCOPRIRE I VALORI AUTENTICI, LIBERI DI SCEGLIERE, SENZA DIMENTICARE IL SOGNO, CON LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE UN TUTT' UNO "ALL IN ONE".

NOTA: superamento momento di tensione attraverso il bastone della parola e focalizzandosi sullo scopo messo in evidenza

Si è ritornato a parlare dei passi di un progetto e sulla possibilità di creare un progetto sostenibile.

Abbiamo fatto un brain storming sulle attività e creato una strategia di pianificazione

SEGUE FOTO KARRABIRDT

Abbiamo evidenziato le 3 possibilità di partecipazione:

in verde: leader

in rosso: apprendista

in nero: consulente

Il budget e i tempi di svolgimento delle singole attività

DOMENICA 9

Saluti e feedback finale